

PROPOSTA DI LAVORO dei Presidenti **CCMSSD** a seguito incontro del 04-09- 23 su **ETS COOPROGRAMMAZIONE e COOPROGETTAZIONE**, (approvata dal **CCMSSA** di gennaio 2024, con 7 favorevoli, due astenuti e due contrari. La proposta dovrà essere presentata alle Associazioni dei **CCMSS Distrettuali** e alla Direzione **AUSL Bologna**.

La nostra proposta nasce a seguito del convegno Ausl del 20 luglio 2023 scorso sulla Nuova legge degli Enti del Terzo Settore (ETS), si basa sui documenti presentati, il Regolamento Regionale e il Regolamento AUSL Bologna sugli ETS. È stata aggiornata con gli atti del seminario AUSL del 2 ottobre sul "COINVOLGIMENTO DEGLI ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA DEI CITTADINI-UTENTI: DALLA CONOSCENZA ALLA SINERGIA DELLA PARTNERSHIP", e con quelli del convegno CCRQ del 30 ottobre 2023.

Chi sono gli ETS:

le organizzazioni di volontariato;
le associazioni di promozione sociale;
gli enti filantropici;
le imprese sociali incluse le cooperative sociali;
le reti associative;
le società di mutuo soccorso;
le associazioni riconosciute o non riconosciute;
le fondazioni e gli altri enti di carattere privato, diversi dalle società di capitali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro.

È un mondo molto vasto. Parte da chi ha pochissime disponibilità economiche come la maggioranza delle associazioni presenti nei **CCMSS**, per arrivare alle **fondazioni e altri enti religiosi, e non, che sono in grado di mettere in campo politiche socio sanitarie con ampie disponibilità economiche**.

Per ora, il coinvolgimento degli ETS nella nostra Asl riguarda prevalentemente il Dsm e le ambulanze, ma potrebbe essere esteso a parti rilevanti dell'attività non strettamente sanitaria partendo da disabili e anziani.

I CCMSS, in qualità di articolazioni dell'AUSL, **possono individuare i bisogni e gli ambiti di intervento** per orientare le attività e le procedure di partenariato, cioè degli ETS da coinvolgere, **al fine di CO-PROGRAMMARE e di modulare i servizi e le risposte specifiche alle necessità del territorio**.

Quindi potranno avere le stesse facoltà dei Direttori dell'AUSL e degli Enti Locali nel presentare le istanze e necessità degli Enti del Terzo settore alle Azienda Sanitaria.

L'articolo 2 del regolamento AUSL stesso la "RILEVAZIONE DEI BISOGNI ED AMBITI", ci consegna un compito importante.

"**I bisogni e gli ambiti di intervento per orientare le attività e le procedure di partenariato, possono essere rilevate:**

- dai Direttori pro-tempore delle articolazioni aziendali;
- dai **Comitati Consultivi Misti**, dagli Enti Locali, dai soggetti istituzionali delle reti dei servizi integrati rivolti ai cittadini;
- dal confronto con gli ETS, rilevabile attraverso i tavoli di lavoro che verranno eventualmente attivati, oltre che attraverso forme di co-programmazione ai sensi dell'art. 55 CTS"

È proprio infatti nel rapporto stretto tra i **CCMSS** ed i Direttori protempore dei Distretti Sanitari, nelle assemblee svolte insieme e nei gruppi di lavoro, **che i CCMSS potranno proficuamente fare da interfaccia nell'ambito della CO-PROGRAMMAZIONE tra gli ETS** con le loro esigenze e la nostra Azienda Sanitaria.

L'attività di co-programmazione consente di individuare necessità e bisogni nella loro fase emergente, attraverso la costituzione di **tavoli di confronto tra Asl, Enti Locali, CCMSS e gli ETS** interessati. Il tutto tenendo conto di quanto emerge nelle sedi di programmazione sociale di zona, in coordinamento con le indicazioni regionali dei Piani di zona, CTSSM e Piani di Settore.

La co-programmazione è sostanzialmente una decisione dell'Asl che deve individuare gli ambiti e valutare le **parti dell'intervento non sanitario** da affidare all'ETS

È in questa fase di CO-Programmazione che il coinvolgimento dei CCMSS diventa indispensabile e strategico. Successivamente verrà Individuato l'ETS per uno specifico intervento e si procederà, poi, alla fase operativa della **Co-progettazione** assieme allo stesso. Se il percorso andrà a buon fine, seguirà la definizione dell'accordo nel quale saranno fissati tempi, doveri e obblighi.

Ai fini dell'attivazione dei procedimenti di co-programmazione e co-progettazione, l'Azienda - previo coinvolgimento di tutti gli stakeholder - si riserverà poi la possibilità di definire la VIS (la valutazione di impatto sociale) al fine di rilevare, misurare ed evidenziare il valore sociale ed economico delle attività svolte.

CONSIDERAZIONI FINALI:

È evidente che siamo all'inizio di un percorso che potrà subire affinamenti, modifiche e, non ultimo, ulteriori chiarimenti normativi.

In effetti, si può notare che esiste un **disallineamento tra gli articoli 2 e 6 del Regolamento** riguardante il rapporto tra il CCMSS e gli ETS e la funzione del primo nei confronti dell'AUSL.

Nell'articolo 2 la funzione del CCMSS viene chiaramente normata, **mentre nell'articolo 6**, là dove si parla di co-programmazione, il CCMSS non è assolutamente citato. **Sarebbe necessario quindi ricodificare l'articolo 6** alla luce proprio della funzione assegnata al CCMSS. Riteniamo in effetti che non si possa orientare le attività di partenariato nei confronti degli ETS **senza poter partecipare alle attività di co-programmazione dell'Azienda Sanitaria nei confronti proprio di questi ultimi.**

In tutti i modi, **in generale**, noi come CCMSS, **dobbiamo conquistare spazi di CO-PROGRAMMAZIONE e CO-PROGETTAZIONE** nei confronti dei servizi AUSL, chiedendo alla Direzione una **integrazione al nostro regolamento**, affinché si possa svolgere questo nuovo ruolo anche nei Distretti. Partecipiamo nei Board a pieno titolo e non si capisce perché non potremmo fare questo salto di qualità...lavorare assieme nei Gruppi di Lavoro Misti.

Romano Grande e Paolo Ferraresi

05-01-2024